

I nuovi profili tecnici specializzati: cosa studiare e cosa fare per raggiungere il successo professionale

Scegli Tu! ▶ [Job lavoro](#) ▶ [Jobs Job](#) ▶ [Lavoro casa](#) ▶ [Ingegnere](#)

📅 12 settembre 2013 👤 Giulia Cimpanelli 📁 In evidenza, Mondo del lavoro, Professioni

«Le società hanno fame di gente che ha fame»: qui non si parla di cucina, ma di fame di imparare, di crescere, di lavorare. A sostenerlo Marina Benelli, director di **Technical Hunters**, società di head hunting specializzata in **profili tecnici** che, senza indugio e a costo di sembrare banale, sostiene che nel mondo professionale attuale gli unici modi per emergere siano l'**iper specializzazione** ma soprattutto il **carattere**, la capacità di sapersi differenziare e la voglia di lavorare molto e spostarsi per farlo. Tutte cose che in realtà banali non sono, perché se “maneggiate” con cervello e intelligenza sociale e “commerciale” nel proporre se stessi, possono diventare le chiavi della porta d'ingresso al **successo professionale**.

Emergere tra migliaia di candidati? Si può

Se dalla notte dei tempi è sempre stato chi ha messo il suo lavoro al primo posto a emergere, oggi questo è ancora più vero. E un trucco per farsi scegliere ancor prima di dimostrarlo c'è:

«Soprattutto tra le giovani leve non è così difficile spiccare: la maggior parte di loro, purtroppo, sbagliano già dal primo approccio, candidandosi in modo generico, con lettere

preformate, mail spammate a tutte le aziende: dimostrate la vostra reale volontà di lavorare in quella società e fate capire quali siano le vostre caratteristiche personali che vi differenziano. Perché un neolaureato, non avendo un'esperienza lavorativa pregressa, deve puntare molto sulla **personalità**», spiega Benelli.



Le lauree più ricercate nel settore tecnico

Ma quali sono le reali opportunità nel **settore tecnico**? E quali le lauree da intraprendere? «Gli ingegneri più cercati sono i gestionali, civili, meccanici, elettrici. Meno elettronici e biomedici, per esempio». Insomma, vige una sorta di regola: con tutti i cantieri e le grandi opere in cui società italiane sono impegnate in giro per il mondo vanno forte le figure utili in cantiere. Strade, pozzi, grandi infrastrutture, centrali per l'energia vengono costruiti continuamente e ovunque.

Formarsi per il successo

Percorsi professionali che presuppongono fin da subito un'esperienza all'estero: «Per un tecnico o un ingegnere l'esperienza in cantiere è fondamentale per capire come funziona il settore – prosegue Benelli – e lo è anche la conoscenza delle lingue. Perciò se si sogna una carriera brillante fin dalla giovane età è fondamentale essere disposti ad almeno due o tre anni lontani da casa». Auspicabile è anche una forte specializzazione in ambiti nuovi e in fase di espansione. Un esempio? Settore energia eolica sulle piattaforme Wind offshore: «Ne stanno nascendo in tutti i mari del mondo e non si trovano specialisti. Come fare? Visto che non esistono master o percorsi di studio ad hoc proporsi subito per esperienze all'estero in quel settore».

Le professioni nuove e realmente ricercate

Quali invece le professioni tecniche più attuali? Due settori in espansione e in cerca di nuovi specialisti sono quelli legati all'HSE (health security environment) e QAQC (Quality assurance & quality control): «Semplificando molto i primi assicurano che in cantiere vengano rispettate le norme di tutela dell'ambiente e salute, i secondi assicurano che la qualità del prodotto sia conforme», precisa la head hunter.

Altra figura di cui il settore tecnico è carente è quella del **gestore**. Ad oggi non esclusivamente un ingegnere gestionale, ma una figura specializzata: può essere un gestionale con competenze anche tecniche, magari assicurate da un master più tecnico o da esperienze di stage o lavoro in ambiente tecnico o un ingegnere di altro ramo ma con capacità e approfondimenti sulla parte gestionale.

Infine il mercato manca di **Contract manager**, professionisti che nelle società gestiscono i contratti internazionali ricercati dalle grandi aziende di ogni settore. Come prepararsi a questo ambito? «Studiando legge o economia con preparazione trasversale sulle due discipline. Poi entrando da beginner in una società di ingegneria, fare la gavetta seguendo passo a passo i contract manager senior, non togliendo la disponibilità a viaggiare e grande voglia di sacrificio».